

## Relazione sulla gestione

### 1. SCENARIO ECONOMICO

Signori Azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si trova ad operare.

#### QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

L'ultima parte del 2009 e l'inizio del 2010 hanno finalmente visto il ritorno di una moderata crescita economica, dopo la più virulenta crisi degli ultimi decenni. La ripresa è trainata dalle misure messe in atto dai vari governi per sostenere la domanda interna, dall'intervento pubblico nei mercati finanziari e da una forte ripresa della domanda da parte dei paesi emergenti. La crescita è comunque moderata e ancora circondata da fattori di incertezza. L'incremento del tasso di disoccupazione cominciato nel 2009, si protrarrà anche nel 2010 cominciando a decrescere, seppur in maniera modesta, solo nel 2011. Ciò rappresenta un rischio negativo nello scenario globale, in quanto la sua espansione influenzerà negativamente sia la capacità di spesa dei singoli che la loro capacità di risparmio, influenzando così anche le istituzioni finanziarie. La produzione industriale e il commercio mondiali, dopo il crollo del 2009, stanno ora crescendo in maniera sostenuta; i mercati finanziari hanno recuperato buona parte delle perdite realizzate tra fine 2008 e inizio 2009; i paesi emergenti sono tornati ad attrarre gli interessi: degli investitori istituzionali. Tuttavia la profondità della recessione ha lasciato l'economia globale profondamente colpita e ancora molto lontana dai livelli precedenti alla crisi.

La ripresa che si prospetta è quindi per il momento piuttosto debole ed è caratterizzata da disoccupazione in crescita e capacità produttiva ancora inutilizzata; per gli organismi centrali preposti al controllo delle politiche economiche si prospettano delle sfide piuttosto impegnative: continuare la ristrutturazione del sistema finanziario globale, ridurre il debito pubblico senza danneggiare la ripresa, diminuire il ricorso alle misure straordinarie prima che si creino bolle speculative; la forza della ripresa dipenderà da come i governi e le istituzioni monetarie sovranazionali saranno in grado di affrontare queste sfide.

La crisi che abbiamo attraversato è stata la peggiore degli ultimi decenni: la ripresa globale è fragile e ci vorranno anni prima che le economie e i posti di lavoro tornino ai livelli precedenti.

Gli indicatori economici ci mostrano tutta l'ampiezza della crisi. I dati del PIL relativamente ai paesi OCSE parlano di una riduzione dell'3,5% per il 2009 contro una crescita, seppur modesta, registrata nel 2008 (+0,6%).

Gli Stati Uniti riflettono un calo più contenuto, -2,5% nel 2009 contro un +0,4% nel 2008, mentre il Giappone ed i paesi dell'area euro mostrano una diminuzione molto più drastica, con rispettivamente -5,3% nel 2009 verso -0,7% nel 2008, e -4,0% nel 2009 contro +0,5% nel 2008.

Le aspettative per il 2010 sono quindi positive. Per gli Stati Uniti si prevede una crescita del PIL del 2,5% grazie soprattutto all'impatto degli stimoli pubblici sull'economia reale, che dovrebbe incrementare la domanda finale e il rafforzamento degli investimenti privati, mentre la disoccupazione è prevista in crescita almeno fino a metà del 2010. Le stesse motivazioni dovrebbero spingere il Giappone ad una crescita intorno al +1,8%, mentre per i paesi dell'area euro si prevede una crescita inferiore, pari ad uno +0,9%, dietro lo stimolo delle politiche pubbliche e dello sviluppo della domanda esterna.

I paesi emergenti sono ancora il traino dello sviluppo mondiale; la Cina grazie alle politiche di investimenti pubblici prevede per il 2010 un PIL con una crescita superiore al 10%, mentre l'India si attesta su livelli simili grazie al rafforzamento dell'export e degli investimenti nel paese. Anche la Russia, sotto lo stimolo delle politiche di incentivo è attesa in forte crescita per il prossimo anno; a questi aggiungiamo anche il Brasile, che comincia a rientrare nel gruppo dei paesi a forte crescita economica, grazie soprattutto alla crescita della domanda interna.

94

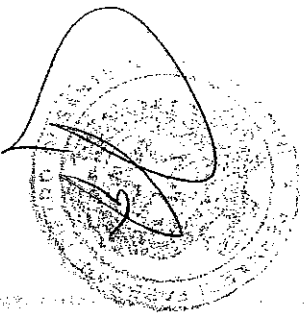
Per quel che riguarda l'economia italiana si prevede per il 2009 un calo del PIL del 4,9%. Il peggiore dal 1971, con uno sprazzo positivo di crescita nel terzo trimestre (+0,6%), mentre il quarto trimestre è stato ancora negativo. Anche sul nostro paese permangono i rischi di incertezza sulla ripresa, legati all'entità della domanda mondiale e al livello del tasso di disoccupazione. La crescita del PIL nel 2010 è prevista tra lo 0,7% e l'1,0% e risulta pertanto inferiore rispetto ai big players dell'economia mondiale, come del resto era stata la crescita negli anni precedenti la crisi.

#### SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Da ultimo, con particolare riferimento al settore della moda e del c.d. "luxury goods", secondo una previsione di Merrill Lynch presentata al Milano Fashion Global Summit, il 2010 dovrebbe vedere un ritorno alla crescita dei ricicli intorno al 5% a livello mondiale, mentre il 2009 ha visto una contrazione degli stessi, sempre a livello mondiale, del 5% (in Italia per il 2009 il calo si dovrebbe attestare invece tra il 15% e il 20%). Il merito di questa inversione di tendenza è attribuito alle profonde azioni di ristrutturazione che il settore ha avviato per far fronte alle conseguenze della crisi economica. Va detto comunque che il nostro settore assiste ad un riposizionamento delle abitudini di acquisto dei consumatori, con una maggiore attenzione alla qualità ed al prezzo, che tornano ad essere 2 fattori sempre più critici e fondamentali.

95

Allegato 1 D  
all'atto n° 28985/1476



## 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA' CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2009	%	2008	%	2009/08	%
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>116.452.178</b>	<b>100,0%</b>	<b>154.078.292</b>	<b>100,0%</b>	<b>- 37.626.114</b>	<b>-24,4%</b>
Altre ricavi operativi	3.653.652	3,1%	3.717.655	2,4%	- 64.003	-1,7%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>120.105.830</b>	<b>104,6%</b>	<b>157.795.947</b>	<b>102,9%</b>	<b>- 37.690.117</b>	<b>-23,9%</b>
Costi di produzione primari (materie prime, energia, ecc.)	37.857.888	31,5%	51.071.947	32,4%	- 13.214.059	-26,0%
Costi di produzione secondari (energia, ecc.)	4.073.650	3,4%	2.251.915	1,4%	1.821.735	81,3%
Costi per il governo dei beni di magazzino	18.271.852	15,2%	18.933.172	12,2%	- 661.320	-3,5%
Costi per il personale	3.997.755	3,3%	4.181.311	2,7%	- 183.556	-4,4%
Altre costi operativi	1.081.313	0,9%	1.051.523	0,7%	29.790	2,8%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>65.282.458</b>	<b>54,3%</b>	<b>80.589.868</b>	<b>51,7%</b>	<b>- 15.307.410</b>	<b>-19,0%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>54.823.372</b>	<b>45,4%</b>	<b>77.206.079</b>	<b>50,1%</b>	<b>- 22.382.707</b>	<b>-29,0%</b>
Altre attività operative (licenze, royalties, ecc.)	5.577.477	4,6%	15.012.172	9,7%	- 9.434.695	-62,2%
Altre attività operative (immobiliari, ecc.)	5.322.416	4,5%	19.183.824	12,4%	- 13.861.408	-72,0%
Altre attività operative (finanziarie, ecc.)	4.397.193	3,7%	2.456.359	1,6%	1.940.834	78,9%
<b>TOTALE ATTIVITA OPERATIVE E SVOLUZIONI</b>	<b>15.296.476</b>	<b>12,7%</b>	<b>36.662.327</b>	<b>23,7%</b>	<b>- 21.365.851</b>	<b>-58,2%</b>
<b>RESULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>70.119.848</b>	<b>58,1%</b>	<b>113.868.406</b>	<b>73,8%</b>	<b>- 43.748.558</b>	<b>-38,5%</b>
Oneri finanziari	2.755.915	2,3%	2.713.917	1,7%	41.998	1,5%
Oneri fiscali	2.229.230	1,9%	3.665.377	2,4%	- 1.436.147	-39,3%
<b>Totale Provvista/Oneri finanziari</b>	<b>4.985.145</b>	<b>4,2%</b>	<b>6.379.294</b>	<b>4,1%</b>	<b>- 1.394.149</b>	<b>-21,9%</b>
<b>RESULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>65.134.703</b>	<b>54,7%</b>	<b>107.489.112</b>	<b>69,7%</b>	<b>- 42.354.409</b>	<b>-39,4%</b>
Imposte di reddito	1.668.315	1,4%	2.331.921	1,5%	- 663.606	-28,5%
Imposte e riciclate delirato	850.534	0,7%	3.693.647	2,4%	- 2.843.113	-77,0%
<b>Totale Imposte e Riciclate delirato</b>	<b>2.518.849</b>	<b>2,1%</b>	<b>6.025.568</b>	<b>3,9%</b>	<b>- 3.506.719</b>	<b>-58,2%</b>
<b>RESULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>62.615.854</b>	<b>52,6%</b>	<b>101.463.544</b>	<b>65,8%</b>	<b>- 38.847.690</b>	<b>-38,3%</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2009 i ricavi passano da Euro 154.078 migliaia del 2008 a Euro 116.452 migliaia del 2009 con un decremento del 24,4%.

In particolare si registrano le seguenti variazioni:

- marchio Alberta Ferretti e Philosophy ha registrato un decremento del 25,4%;
  - marchio Moschino e Cheap & Chic ha riportato una diminuzione del 18,2%;
  - marchio Jean Paul Gautier ha riportato un rallentamento pari al 38,4%;
  - gli altri marchi minori della Società hanno riportato un rallentamento generale.
- I ricavi sono stati conseguiti per il 30% sul mercato italiano e per il 70% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

### Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 25.018 migliaia del 2008 a Euro 25.334 migliaia del 2009.

In data 21 dicembre 2009 la Società ha sottoscritto un accordo con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unite (R.S.U.) presso il Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà i cui benefici economici si concretizzeranno nell'anno 2010.

### Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL passa dal 9,6% del 2008 al 0,6% del 2009 con un decremento in valore assoluto pari a Euro 14.118 migliaia.

Tale diminuzione ha continuato ad essere influenzata negativamente dal calo delle vendite.

Va evidenziato che la marginalità, data la struttura di costi di Aeffe storicamente composta dal 40% di costi fissi e 60% di costi variabili, ha particolarmente risentito del calo del fatturato nell'esercizio 2009. Infatti le azioni intraprese dal management al fine di portare un risparmio dei costi fissi (vista la particolare stagionalità del business che porta ad anticipare molti costi di questa natura rispetto alla realizzazione dei rispettivi ricavi), mostreranno i loro effetti benefici principalmente nell'esercizio 2010.

Le principali azioni intraprese dalle quali ci si attende un risparmio dei costi fissi afferiscono alle seguenti aree:

- costi di ricerca e sviluppo: riduzione dei costi di prototipi; maggiore attenzione ai bisogni del mercato e conseguente riduzione del numero dei pezzi per collezione; riduzione dei giorni di campagna vendite e conseguente risparmio nei costi per modelle e lavoro temporaneo;
- eliminazione delle linee di prodotto minori;
- check up di tutti i processi produttivi e della supply-chain;
- razionalizzazione del canale retail per ridurre costi e ottenere sinergie di fatturato attraverso aggregazioni e spostamenti.

E' importante precisare che tutte queste azioni sono state implementate al fine di ottenere maggiori efficienze e che quando la domanda crescerà la società sarà assolutamente in grado di soddisfare le maggiori richieste.

### Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa dal 8,1% del 2008 a -3,3% del 2009.

Tale variazione include anche l'effetto della svalutazione della partecipazione nella società controllata Ferretti Studio S.r.l., pari ad Euro 1.650 migliaia, ed è conseguente, sostanzialmente, alle perdite riportate negli esercizi 2008 e 2009. Tale svalutazione è ritenuta rappresentativa dell'allineamento dei valori di carico della partecipazione al suo stimato valore di recupero.

### Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 8.860 migliaia del 2008 a Euro -6.021 migliaia del 2009.

### Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro 5.162 migliaia del 2008 a Euro -5.171 migliaia del 2009.

**STATO PATRIMONIALE**

(Valori in unità di Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<b>CCN operativo</b>		
Altre crediti correnti	17.562.247	9.018.035
Altre immobilizzazioni		
Attività correnti		
Debiti correnti		
<b>Capitale circolante netto</b>		
	<b>28.218.602</b>	<b>21.390.121</b>
<b>Attivo immobilizzato</b>		
	<b>188.476.737</b>	<b>189.428.469</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>		
	<b>207.065.139</b>	<b>197.628.640</b>
<b>Capitale sociale</b>		
Altre immobilizzazioni		
Altre attività correnti		
Altre attività immobilizzate		
Altre attività passivo		
<b>Capitale investito netto</b>		
	<b>138.726.069</b>	<b>145.556.520</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>		
	<b>68.339.070</b>	<b>52.073.120</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>		
	<b>207.065.139</b>	<b>197.628.640</b>

**CAPITALE INVESTITO NETTO**

Rispetto al 31 dicembre 2008 il capitale investito si è incrementato del 4,8%.

**Capitale circolante netto**

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2009 risulta pari a Euro 17.562 migliaia rispetto a Euro 9.018 migliaia del 31 dicembre 2008. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

• i crediti commerciali, le rimanenze e i debiti commerciali diminuiscono di Euro 8.544 migliaia, tale diminuzione è principalmente correlata al calo del fatturato dell'esercizio 2009 rispetto a quello del 2008.

gli altri crediti correnti diminuiscono Euro 1.542 migliaia. Tale decremento è sostanzialmente dovuto alla sospensione di minori costi di campionario relativi alle collezioni primavera/estate e autunno/inverno 2010-2011 rispetto alle collezioni primavera/estate e autunno/inverno 2009-2010. Tale diminuzione è frutto di una politica di contenimento dei costi e riduzione delle inefficienze, e va collocata all'interno delle azioni intraprese dal management per far fronte al calo del fatturato, già esposte a commento dell'EBITDA.

la variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente alla diminuzione dei crediti IVA di gruppo conseguente al calo degli approvvigionamenti che avvengono in modo prepagato in Italia;

la diminuzione degli altri debiti correnti è riconducibile sostanzialmente alla riduzione dei debiti legati al personale dipendente. Tale fenomeno è da imputare soprattutto all'utilizzo delle ferie pregresse.

**Attivo immobilizzato**

Le attività immobilizzate sono diminuite di Euro 951 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

• le immobilizzazioni materiali diminuiscono di Euro 814 migliaia a seguito di investimenti per Euro 1.733 migliaia per il completamento dell'impianto fotovoltaico presso la sede di San Giovanni in Marignano, e per gli allestimenti di nuovi corner e shop in shop, di ammortamenti per Euro 2.522 migliaia e di dismissioni per Euro 25 migliaia;

• le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di Euro 95 migliaia a seguito di investimenti per Euro 60 migliaia in software e marchi e di ammortamenti per Euro 155 migliaia;

• le partecipazioni si movimentano di Euro 2.013 migliaia a seguito prevalentemente dell'operazione di ricapitalizzazione della controllata Aeffe France S.a.r.l. mediante rinuncia di crediti;

• le altre attività non correnti diminuiscono di Euro 2.057 migliaia per effetto della rinuncia di parte dei crediti verso Aeffe France S.a.r.l.

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 52.073 migliaia del 31 dicembre 2008 a Euro 68.339 migliaia del 31 dicembre 2009. Tale incremento è sostanzialmente conseguenza della perdita dell'esercizio e dei seguenti eventi:

- distribuzione dei dividendi per Euro 710 migliaia;
- acquisto azioni proprie per Euro 952 migliaia sulla base del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie dell'Emittente approvato dall'Assemblea degli azionisti, nella riunione del 3 marzo 2008, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del c.c.;
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati nel corso dell'esercizio.

**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto complessivo si decrementa di Euro 6.830 migliaia. I motivi di questo decremento sono ampiamente commentati nelle Note Illustrative.

**3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2009 e ammontano a Euro 19.987 migliaia.

#### 4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di cambi a termine.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

#### 5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. 142.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal consiglio di amministrazione del 11 marzo 2010 che è disponibile sul sito internet [www.aeffe.com](http://www.aeffe.com), sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2009 risultano essere:

Azioni rilevanti	%
ALBANO GIOIELLI	27,83%
MASSIMO PERETTI	24,40%
STUDIO GIOIELLI	20,00%
MASSIMO GIOIELLI	20,00%
ALBIZZONISTRI	20,92%

#### 6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2009 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie dal valore nominale di Euro 0,25 ciascuna che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale, acquistate per il controvalore di Euro 5.537 migliaia. Gli acquisti di azioni, effettuati nell'esercizio 2008 per Euro 4.585 migliaia e nell'esercizio 2009 per Euro 952 migliaia, sono stati finalizzati all'attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società, nonché all'intervento sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi in momenti di scarsa liquidità e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni. Non sono state effettuate alienazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

#### 7. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(art. 79 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	N. azioni Possedute al 31/12/08	N. azioni acquistate nel 2009	Variazioni h. azioni per Componenti entrati/(usciti)	N. azioni Possedute al 31/12/09
ALBANO GIOIELLI	400.000			400.000
MASSIMO PERETTI	330.000			330.000
STUDIO GIOIELLI	26.556			26.556
MASSIMO GIOIELLI	26.556			26.556
ROBERTO DEL BIANCO	55.556			55.556

#### 8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 36 e 37 del Bilancio al 31 dicembre 2009.

#### 9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alle nostre società.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

#### 10. FATTI DI RILEVO DELL'ESERCIZIO

La società, in esecuzione della delibera approvata dall'Assemblea degli azionisti nella riunione del 3 marzo 2008, ha acquistato, nel corso dell'esercizio 2009, n. 1.581.557 azioni Aeffe ordinarie, al prezzo medio unitario di Euro 0,60 per un controvalore complessivo di Euro 952 migliaia.

In data 24 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti di Aeffe Spa ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,007 per azione, al lordo delle ritenute di legge. Lo stacco della cedola n. 2 e del suo pagamento sono avvenute rispettivamente il 18 e il 21 maggio 2009.

#### 11. FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 21 dicembre 2009 la società ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unite (R.S.U.), presso il Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, un accordo per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, per circa quaranta dei propri dipendenti, e un Contratto di Solidarietà, generalizzato per tutti i dipendenti, che prevede la riduzione di un'ora di lavoro giornaliera, a copertura dell'intero anno 2010.





### Rendiconto Finanziario (\*)

(Valori in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO</b>			
Disponibilità liquide nette		673	4.036
Accantonamenti a vallo esposto		5.079	8.886
Accantonamenti della Bilancia di Passivo per rischi e perdite		4.577	2.426
Imposte differite		614	413
Imposte differite a carico		447	6.140
Imposte differite a credito		2.225	5.585
Valore delle attività finanziarie		9.121	18.882
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPEGGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
	(30) -	8.802	787
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPEGGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
	(31) -	3.833	6.142
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO</b>			
		454	673

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aelfe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nella Nota 37.

### Prospetti di Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di Euro)

	SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	SALDI AL 31 DICEMBRE 2008
<b>Capitale sociale</b>		
Capitale sociale	25.371	25.767
<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>		
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.796
<b>Altre riserve</b>		
Altre riserve	36.250	31.795
<b>Riserva Fair Value</b>		
Riserva Fair Value	7.742	7.742
<b>Riserva IAS</b>		
Riserva IAS	1.139	1.139
<b>Utili/(perdite) esercizi precedenti</b>		
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.155	2.155
<b>Risultato esercizio</b>		
Risultato esercizio	- 5.171	5.182
<b>Totale Patrimonio netto</b>		
Totale Patrimonio netto	138.726	145.556

(Valori in migliaia di Euro)

	SALDI AL 31 DICEMBRE 2007	SALDI AL 31 DICEMBRE 2008
<b>Capitale sociale</b>		
Capitale sociale	26.841	25.767
<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>		
Riserva sovrapprezzo azioni	75.807	71.796
<b>Altre riserve</b>		
Altre riserve	28.204	31.795
<b>Riserva Fair Value</b>		
Riserva Fair Value	7.742	7.742
<b>Riserva IAS</b>		
Riserva IAS	204	1.139
<b>Utili/(perdite) esercizi precedenti</b>		
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.117	2.155
<b>Risultato esercizio</b>		
Risultato esercizio	5.739	5.182
<b>Totale Patrimonio netto</b>		
Totale Patrimonio netto	145.801	145.556

7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

8. Nel corso del 2009 non sono state presentate al Collegio Sindacale, segnalazioni, esposti e/o denunce.

9. Non risulta siano stati conferiti alla Mazars S.p.A., ulteriori incarichi, diversi dalla attività del controllo contabile e revisione legale, così come non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della stessa società.

10. Su dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società di revisione, non risulta siano stati conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

11. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2009 non ha rilasciato ai pareri.

12. Nel corso del 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto cinque adunanze; il Comitato per il Controllo interno ne ha tenute quattro ed il Comitato per la remunerazione una. Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2009, si è riunito otto volte; inoltre ha assistito: (i) all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenutesi nell'anno 2009 dal Comitato per il controllo interno.

13. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite: osservazioni dirette; raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; incontri con il Preposto al controllo interno; incontri con il Comitato per il controllo interno; incontri con i responsabili della Società di Revisione, Mazars S.p.A. (articolo 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998); scambio di informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate (articolo 151, comma 2 del D.Lgs. 58/1998). Dai predetti incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consultive, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisti e pareri - prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni - riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

14. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società valutandone l'adeguatezza, anche attraverso: (i) periodici incontri con il Preposto al controllo interno, (ii) partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo

interno, (iii) acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative.

Il Collegio Sindacale non si è avvalso della possibilità di convocazione dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione.

15. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

16. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

17. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione Mazars S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato, che rispondono alle prescrizioni normative.

Il Collegio Sindacale conferma, in ossequio all'articolo 2423, quarto comma del codice civile, che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

18. La Società aderisce ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (composto da 7 membri) si riscontra la presenza di 3 amministratori non esecutivi, 2 dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti; il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno sia il Comitato per la remunerazione, composto da Amministratori indipendenti e non esecutivi, sia il Comitato per il controllo interno, composto anch'esso da Amministratori indipendenti e non esecutivi.

19. La Società ha istituito sin dal 2008, la figura del "Lead Independent Director" (individuato nel Presidente del Comitato remunerazioni) punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi, rispetto all'operato del management al quale è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la dinamica di temi inerenti all'attività gestionale, ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

20. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento, adottati dal Consiglio di Amministrazione, per valutare



l'indipendenza dei propri membri, in ossequio ai requisiti previsti dal codice di autodisciplina, elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società, si fa rinvio alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

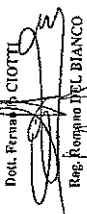
21. Dall'attività di vigilanza e controllo, svolta dal Collegio Sindacale - come descritto in precedenza - non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo, o meritevoli di menzione nella presente Relazione.

22. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione.

San Giovanni in Marignano li 7 aprile 2010

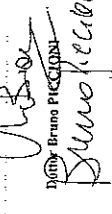
Il Collegio Sindacale

Dot. Fernando CIOTTI



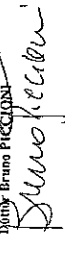
Presidente

Reg. Romano DEL BIANCO



Sindaco effettivo

Dott. Bruno PICCIONI



Sindaco effettivo

Elenco incarichi ricoperti predisposto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148bis del D.Lgs. 58/98

Dottor Fernando CIOTTI

Presidente del Collegio sindacale della AEFPE S.p.A.

Incarichi in altre emittenti: nessuno - numero incarichi ricoperti 11

Società	Incarico	Scadenza
R.E. Service Srl	Amministratore Unico	Fino a revoca
Pollini Retail Srl	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010
Green Line Tour SpA	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011
Aeffe SpA	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010
Eschilo 1 Srl	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009
Solide Real Estate Srl	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011
Velmat SpA	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2012
Gir+A&F Srl	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009
Pollini SpA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009
Air Bee SpA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
Aeffe Retail SpA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2011

Dottor Bruno PICCIONI

Sindaco Effettivo della AEFPE S.p.A.

Incarichi in altre emittenti: 1 - numero incarichi ricoperti 15

Società	Incarico	Scadenza
Banca Interprovinciale S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011
Cassa Di Risparmio Di Rimini SpA (Emittente)	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009
Actgroup SpA	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010
Holding Industriale Composti Srl	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010
Edificeramiche Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009
Adriatica Veicoli Industriali Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009
Edilantamonica Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009
Auto In Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
Aeffe SpA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
Universal Pack Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2011
Moschino SpA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
Consorzio Imprese Valconca Società Cooperativa	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
Sant'Andrea Servizi Srl	Revisore dei Conti	Approvazione bilancio 2011
B.F. di Del Prete Maria Teresa e C. Snc	Socio Amministratore	Fino a revoca
B.F.T. Srl	Amministratore Unico	Fino a revoca

Ragionier Romano DEL BIANCO

Sindaco Effettivo della AEFPE S.p.A.

Incarichi in altre emittenti: 1 - numero incarichi ricoperti 6

Società	Incarico	Scadenza
Aeffe Retail SpA	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011
Banca Popolare Valconca SCARL (Emittente)	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011
Velmar SpA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2011
Aeffe SpA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
Afin International Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009
Adriatica Veicoli Industriali (A.V.I.) Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009

MAZARS

MAZARS

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. n. 24/2/1998, n. 58  
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)

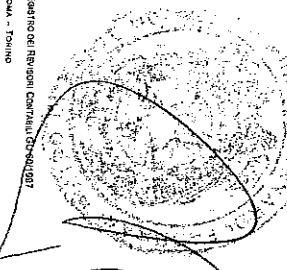
Agli Azionisti della Aeffe S.p.A.

AEFFE S.p.A.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL  
31 DICEMBRE 2009 AI SENSI DEGLI ART. 156 E 165 DEL  
D.Lgs 24. 2.1998, N 58 (ora art.14 del D.Lgs.27.1.2010, n.39)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeffe S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.
3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aeffe S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

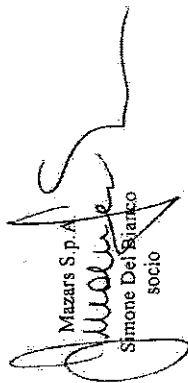
MAZARS SPA  
VA RIZZOLI, 12 - 40128 BOLOGNA  
TEL: +39 051 22 05 86 - FAX: +39 051 22 08 11 - www.mazars.it  
6804 LEGALE Carlo Poma Via S. Maria, 35 - 39123 Merano  
594 - CONTABILE SOCIALE DEMONSTRIO € 3.000.000,00 - IMPIEGATO € 2.200.000,00 - VERBALE € 2.812.000,00  
REA N. 105901 - COD. FISC. N. 0197030049 - P. IVA 0500297049 - ALBO REG. N. 159693 - ROBERTO DEL REBONDI CONTABILE  
ALBO IMPROV. A RELE IMPROV. E INVEZIONE CON QUALIFICA CIVILIA N. 17411 DEL 26/07/2009  
Uffici: FIRENZE - BOLOGNA - MILANO - TORINO - PALERMO - ROMA - TORINO

  
**Praxity**  
MAZARS SPA  
SISTEMI  
INFORMATICA

MAZARS

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "investor relations" del sito internet della Aeffe S.p.A. ([www.aeffe.com](http://www.aeffe.com)), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Aeffe S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 14 aprile 2010

Mazars S.p.A.  
  
 Simone Del Bianco  
 socio

## NOTE ILLUSTRATIVE

### INFORMAZIONI GENERALI

La Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'IMTA - Segmento Star - di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 - Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi - San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 - Milano (MI);
- 4) Deposito in Via dell'Artigianato 4 - Tavoleto (PU).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2009 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa esplicita indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Mazars S.p.A.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VIII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2008 approvato. La società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

### SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di

Rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. Il goodwill sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interesse di pertinenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interesse che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa detiene ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 - Trasferimento di attività dai clienti che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo

prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 5 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2009; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 9 - Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39 - Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "scritti al fair value con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro applicazione.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvements"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, traslasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo.

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata), ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il contenimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

- IFRS 5 - Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

- IFRS 8 - Settori operativi: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore operativo di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.

- IAS 1 - Presentazione del bilancio: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere ad un'adozione anticipata) si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come "corrente", non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

- IAS 7 - Rendiconto finanziario: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un attività nella situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario, come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel

riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 - Leasing: A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

IAS 36 - Riduzione di valore delle attività: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

IAS 38 - Attività immateriali: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 9 - Rideterminazione del valore dei derivati impliciti: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli improvements appena descritti.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione

dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e nell'IFRIC 11 - IFRS 2 - Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari: sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinare il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 - Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta consentendo alle società che versa anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportati:

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabili). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, l'unico marchio detenuto dalla Società, il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenere il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

### Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software, tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto, marchi, opere dell'ingegno	10%
Software	36%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2009, la società non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in

122

cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, include le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	10%
Fabbricati residenziali	10%
Attrezzature industriali e commerciali	36%
Mezzi di trasporto	20%
Mezzi di ufficio	10%
Autoveicoli	20%
Altre immobilizzazioni materiali	20%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammortamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiscono alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### Leasing

#### Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

#### Leasing operativi

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

123

Per le società Aeffe Retail S.p.A., Pollini S.p.A., Veimar S.p.A. e Aeffe France S.a.r.l. il valore recuperabile è stato sviluppato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Da tale analisi non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

#### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includono una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

#### **Accantonamenti**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

#### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Gli utili e le perdite attuariali sorti dopo il 1° gennaio 2005 a seguito del calcolo dell'obbligazione della Società in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("IFR") sono contabilizzati utilizzando il *metodo del corridoio*. In ottemperanza a tale metodo la Società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio.

#### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

#### **Perdite di valore (impairment)**

Alla data del 31 dicembre 2009 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

#### **Determinazione del valore recuperabile**

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione dell'attività al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

#### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

#### **Investimenti (Partecipazioni)**

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

In particolare per quanto riguarda la società controllata Ferretti Studio S.r.l. si è proceduto a determinare una svalutazione pari alla differenza tra il valore contabile del patrimonio netto della stessa ed il valore contabile della partecipazione prevedendo di fondere la stessa nel corso dell'esercizio 2010.

#### Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

#### Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorciata impiegando un tasso di mercato.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

#### Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

#### Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbucori e dei premi, nonché delle imposte direttamente commesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

#### Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionato sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spesare a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

#### Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

126

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

#### Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico, tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di una attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

#### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

#### Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie.

127



Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

**Partecipazione in Pollini S.p.A.:** la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2010 e 2011 da un budget approvato dalla Direzione Aziendale. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2012, 2013 e 2014 ad un tasso di crescita in diminuzione stimato dalla Direzione Aziendale stessa. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) specificamente calcolato per il Gruppo Pollini e pari al 8,44%.

**Partecipazioni Aeffe Retail S.p.A., Velbar S.p.A. e Aeffe France S.a.r.l.:** la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2010 e 2011 da un budget approvato dalla Direzione Aziendale. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2012, 2013 e 2014 ad un tasso di crescita stabile o in diminuzione stimato dalla Direzione Aziendale stessa. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) del Gruppo pari al 6,1%.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
- Il tasso di inflazione previsto è pari al 2,0%;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,50%;
- I tassi attesi di incrementi retributivi (comprensivi di inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%; (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
- Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,0%;
- E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
- Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
- Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,5%.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire talune esposizioni in valuta non funzionale.

### Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

#### (v) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale. A tal fine la Società utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato (principalmente l'acquisto di partecipazioni di controllo) e i finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, per finanziare il capitale circolante e finanziamenti in valuta per coprire il rischio di cambio.

#### (vi) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo, anche attraverso contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

#### (vii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato. Al 31/12/2009 un ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 146 migliaia su base annua (Euro 309 migliaia al 31/12/2008).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati - *interest rate swap* - che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2009 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

#### (viii) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

#### Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali, per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è

subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scadenza fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:

- a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla copertura dell'ordine;
- b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito ne da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2009	2008	
Crediti commerciali	53.184	56.862	-6,5%
Altre voci attive correnti	2.577	4.117	-36,2%
<b>Totale</b>	<b>55.758</b>	<b>70.979</b>	<b>-21,4%</b>

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra espone non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un' approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2009, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 37.248 migliaia di Euro (25.982 migliaia di Euro nel 2008). La composizione per scadenza è la seguente:

130

(Valori in migliaia di Euro)	2009		2008		Variazioni
	31 dicembre	31 dicembre	2008	2007	
Fino a 30 giorni	2.279	3.927	4.645	4.184	-18,4%
31 - 60 giorni	2.836	3.928	4.645	4.184	-18,4%
61 - 90 giorni	2.809	3.027	3.215	3.156	-7,1%
Superiore ai 90 giorni	22.822	31.027	32.689	31.448	-3,4%
<b>Totale</b>	<b>37.248</b>	<b>25.982</b>	<b>11.266</b>		<b>43,4%</b>

L'incremento dei crediti superiori a 90 giorni è sostanzialmente riconducibile a posizioni verso società interamente detenute da Aeffe S.p.A. in una logica di tesoreria di gruppo.

**Rendiconto Finanziario**

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operative, di investimento e di finanziamento:

(i) **flusso monetario da attività operativa:** i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono commessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) **flusso monetario da attività di investimento:** l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) **flusso monetario da attività finanziaria:** l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

131

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)		Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.08		4.375	23	4.398
Incrementi per acquisti			33	33
Decreti				0
Altre variazioni				0
Ammortamenti del periodo			(27)	(27)
Saldo al 01.01.09		4.250	51	4.301
Incrementi per acquisti			30	30
Decreti				0
Altre variazioni				0
Ammortamenti del periodo			(30)	(30)
Saldo al 31.12.09		4.155	51	4.206

Marchi

La voce include il valore del marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 33 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)		Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.08		15.804	25.438	3.324	2.468	17	825	47.976
Incrementi		714	17.633	2.985	324	203	324	23.987
Decreti								0
Altre variazioni del periodo		524	(746)	(574)	(55)	(55)	(297)	(2196)
Saldo al 01.01.09		15.804	25.628	4.341	4.876	162	950	51.761
Incrementi per acquisti			20	305	1.317	31	60	1.733
Decreti								0
Altre variazioni			(53)	(956)	(692)	(65)	(275)	(2.522)
Ammortamenti del periodo								0
Saldo al 31.12.09		15.804	25.114	3.690	5.479	128	732	50.947

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 1.733 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente al completamento dell'impianto fotovoltaico presso la sede di San Giovanni in Marignano, e agli allestimenti di nuovi corner e shop in shop.
- Decreti per Euro 25 migliaia. Essi si riferiscono alla sostituzione di impianti e macchinari specifici e mobili.
- Ammortamenti per Euro 2.522 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano prevalentemente per le seguenti operazioni:

- ricapitalizzazione della controllata Aeffe France S.r.l., mediante rinuncia di crediti per Euro 2.000 migliaia;
- svalutazione partecipazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. per Euro 10 migliaia, per la quale è in programma la fusione per incorporazione in Aeffe S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale svalutazione è conseguente, sostanzialmente, alle perdite riportate negli esercizi 2008 e 2009.

4. Altre attività

La voce include in via principale crediti verso imprese controllate la cui diminuzione di Euro 2.057 migliaia risulta sostanzialmente per effetto della rinuncia di parte dei crediti verso Aeffe France S.r.l.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

	Crediti		Debiti	
	2009	2008	2009	2008
Impieghi finanziari	1.000	1.000	1.000	1.000
Attività finanziarie	257	207	1.000	1.000
Attività finanziarie a lungo termine	1.000	1.000	1.000	1.000
Attività finanziarie a breve termine	1.000	1.000	1.000	1.000
Impieghi finanziari a lungo termine	1.000	1.000	1.000	1.000
Impieghi finanziari a breve termine	1.000	1.000	1.000	1.000
Impieghi finanziari a lungo termine	1.000	1.000	1.000	1.000
Impieghi finanziari a breve termine	1.000	1.000	1.000	1.000
<b>Totale</b>	<b>5.787</b>	<b>1.904</b>	<b>7.768</b>	<b>7.911</b>

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

	Saldo iniziale		Ritirate a conto economico		Altro		Saldo finale	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Impieghi finanziari	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Attività finanziarie	257	207	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Attività finanziarie a lungo termine	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Attività finanziarie a breve termine	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Impieghi finanziari a lungo termine	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Impieghi finanziari a breve termine	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Impieghi finanziari a lungo termine	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Impieghi finanziari a breve termine	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
<b>Totale</b>	<b>6.007</b>	<b>1.185</b>	<b>2.841</b>	<b>1.981</b>				

Relativamente alle perdite fiscali portate a nuovo l'importo di Euro 1.406 migliaia, transitato a conto economico, è relativo alla perdite fiscali di Aerfe S.p.A. mentre l'importo di Euro 2.841 migliaia è inerente alle perdite fiscali realizzate dalle società controllate cedute ad Aerfe S.p.A. per effetto del consolidato fiscale nazionale.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

**ATTIVITA' CORRENTI**

**6. Rimanenze**

La voce è così composta:

	2009		2008		Variazioni
	31 dicembre	31 dicembre	2009	2008	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.076	6.432	-1.357	-21,7%	
Prodotti finiti e in lavorazione	2.014	8.028	-6.014	-74,9%	
Prodotto in corso	13.942	15.060	-1.118	-7,4%	
Prodotto in magazzino	1.722	1.507	215	14,3%	
<b>Totale</b>	<b>25.244</b>	<b>27.538</b>	<b>-2.292</b>	<b>-8,3%</b>	

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2010.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2010, autunno/inverno 2009 e il campionario dell'autunno/inverno 2010.

Il decremento della voce rimanenze rispetto al 31 dicembre 2008 è riconducibile principalmente alla diminuzione delle vendite.

**7. Crediti commerciali**

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

	2009		2008		Variazioni
	31 dicembre	31 dicembre	2009	2008	
Crediti verso clienti	6.182	14.832	-8.650	-58,3%	
Crediti verso imprese controllate	47.492	44.325	3.167	7,1%	
Impieghi finanziari a lungo termine (fondo svalutazione crediti)	260	295	-35	-12,2%	
<b>Totale</b>	<b>53.184</b>	<b>58.661</b>	<b>-5.477</b>	<b>-9,3%</b>	

Il decremento dei crediti commerciali è determinato dalla riduzione del fatturato dell'esercizio 2009 rispetto all'esercizio 2008.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2008 è stato utilizzato per Euro 236 migliaia a coperture delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

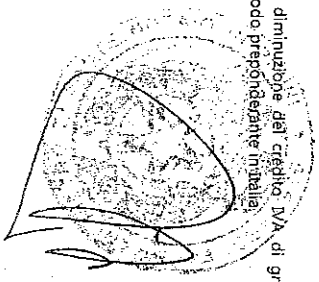
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 200 migliaia.

**8. Crediti tributari**

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

	2009		2008		Variazioni
	31 dicembre	31 dicembre	2009	2008	
IVA	2.582	3.993	-1.411	-35,3%	
IRPEF	402	66	336	508,0%	
IRAP	67	187	-120	-64,2%	
Altre imposte e tributi	192	170	22	12,9%	
Altri crediti tributari	122	76	46	60,5%	
<b>Totale</b>	<b>5.317</b>	<b>6.792</b>	<b>-1.475</b>	<b>-21,7%</b>	

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente alla diminuzione del credito IVA di gruppo conseguente al calo degli approvvigionamenti che avvengono in modo preponderante in Italia.



## 9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni	
	2009	2008	2009	2008	A	%
Depositi bancari e postali	422	1541	119	119	119	77,20%
Assegni	16	12	86	86	86	52,33%
Denaro e valori in cassa	17	31	14	14	14	45,22%
<b>Totale</b>	<b>455</b>	<b>674</b>	<b>219</b>	<b>219</b>	<b>219</b>	<b>-32,5%</b>

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

Il decremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 219 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

## 10. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni	
	2009	2008	2009	2008	A	%
Crediti per contanti ed altri mezzi collettivi	9.684	10.919	1.235	1.235	1.235	11,27%
Assegni in corso di incasso	1.021	1.021	77	77	77	7,53%
Assegni in corso di incasso da ricevere da fornitori	903	207	506	506	506	54,94%
Altri crediti	1.560	1.560	128	128	128	8,20%
<b>Totale</b>	<b>12.575</b>	<b>14.117</b>	<b>1.542</b>	<b>1.542</b>	<b>1.542</b>	<b>-10,9%</b>

Il decremento degli altri crediti di Euro 1.542 migliaia è imputabile principalmente al decremento dei crediti per costi anticipati che rispetto all'esercizio precedente hanno registrato una flessione di Euro 1.225 migliaia. Tali crediti si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2010 e autunno inverno 2010 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita. Tale diminuzione è frutto di una politica di contenimento dei costi e riduzione delle inefficienze e va collocata all'interno delle seguenti azioni intraprese dal management per far fronte al calo del fatturato:

- costi di ricerca e sviluppo; riduzione dei costi di prototipi; maggiore attenzione ai bisogni del mercato e conseguente riduzione del numero dei pezzi per collezione; riduzione dei giorni di campagna vendite e conseguente risparmio nei costi per modelli e lavoro temporaneo;
- eliminazione delle linee di prodotto minori;
- check up di tutti i processi produttivi e della supply-chain;
- razionalizzazione del canale retail per ridurre costi e ottenere sinergie di fatturato attraverso aggregazioni e spostamenti.

I tassi e i risonni si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

## 11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni	
	2009	2008	2009	2008	A	%
Capitale sociale	25.371	25.767	396	396	396	1,54%
Reserva legale	7.248	7.248	0	0	0	0,00%
Reserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	0	0	0	0,00%
Altre riserve	11.957	9.796	2.161	2.161	2.161	22,06%
Reserva Fair Value	9.742	9.742	0	0	0	0,00%
Altre riserve	1.391	1.391	0	0	0	0,00%
Quota (parte) di esercizi precedenti	2.155	2.155	0	0	0	0,00%
Risultato di esercizio	5.171	5.171	0	0	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>138.726</b>	<b>145.556</b>	<b>6.830</b>	<b>6.830</b>	<b>6.830</b>	<b>-4,7%</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 26.841 migliaia (al lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. La diminuzione del capitale sociale tra l'esercizio 2008 e il 2009 è dovuta esclusivamente all'acquisto di azioni proprie possedute dalla Società. Al 31 dicembre 2009 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione (non considerando le azioni proprie) non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

### Riserva Legale

La riserva legale passa da Euro 2.459 migliaia del 31 dicembre 2008 a Euro 2.718 migliaia del 31 dicembre 2009 per effetto della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2009.

### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni passa da Euro 71.796 migliaia del 31 dicembre 2008 a Euro 71.240 migliaia del 31 dicembre 2009 per effetto dell'acquisto azioni proprie.

### Altre riserve

La voce si è movimentata per una quota degli utili dell'esercizio precedente. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

### Riserva fair value

La riserva fair value deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a fair value i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

**Riserva IAS**

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

**Utili/perdite esercizi precedenti**

La voce non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente.

**Risultato di esercizio**

La voce evidenzia il risultato negativo di periodo pari a Euro -5.171 migliaia. Si specifica che non si sono rilevati proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

**Informazioni sulle riserve distribuibili**

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi
			Per copertura perdite Per aumento capitale sociale Per distribuzione ai soci

Capitale sociale	75.371				
Riserva sovrapprezzo azioni	58.885				
Altre riserve	2.355				
di cui: di riserva non distribuita e in attesa di distribuzione	2.355				
di riserva IAS (art. D.Lgs. n. 38/2005)	1.139				
di riserva IAS (art. D.Lgs. n. 38/2005)	1.216				
Ultime utilizations precedenti	2.355		2.355		
<b>Totale</b>	<b>143.897</b>		<b>304.268</b>		<b>2.357</b>

LE GENDE: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

**Vincolo Patrimoniale**

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31/12/09 può essere distinto come segue:

- il vincolo patrimoniale ai fini IRFS ammonta a Euro 167.069;
  - il vincolo patrimoniale ai fini IRAP ammonta a Euro 1.849;
- Tale vincolo, in caso di in capienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

**PASSIVITA' NON CORRENTI**

**1.2 Accantonamenti**

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	Inventario 31 dicembre 2009	31 dicembre 2009
Patrimonio di competenza	1.319	65	692
Patrimonio di competenza	1.319	65	692
Patrimonio di competenza	1.319	65	692
<b>Totale</b>	<b>1.319</b>	<b>1.680</b>	<b>2.305</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

L'accantonamento per la svalutazione della partecipazione riguarda la società Ferretti Studio S.r.l., per la quale è in programma la fusione per incorporazione in Aelfe S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale svalutazione è conseguente, sostanzialmente, alle perdite riportate negli esercizi 2008 e 2009.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

**1.3. Beneficiari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro**

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinarne, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2009
IFR	5.697	252	604	5.345
<b>Totale</b>	<b>5.697</b>	<b>252</b>	<b>604</b>	<b>5.345</b>

La voce incrementi è relativa alla quota di interest cost.

#### 14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti verso banche	17.890	15.685	2.205	13,9%
Debiti verso altri finanziatori	11.666	6.224	5.442	87,5%
<b>Totale</b>	<b>17.890</b>	<b>11.666</b>	<b>6.224</b>	<b>53,4%</b>

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografati e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2009 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale		Quota a breve		Quota a lungo	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Finanziamenti bancari	21.210	7.916	7.916	7.916	13.294	13.294
<b>Totale</b>	<b>21.210</b>	<b>7.916</b>	<b>7.916</b>	<b>7.916</b>	<b>13.294</b>	<b>13.294</b>

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni.

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti verso altri finanziatori	4.596	5.981	-1.385	-23,2%
<b>Totale</b>	<b>4.596</b>	<b>5.981</b>	<b>-1.385</b>	<b>-23,2%</b>

La diminuzione dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile alla riduzione del debito verso la società di leasing.

Il debito per leasing è relativo all'operazione di Leaseback effettuata dalla Società sul fabbricato nel quale opera tuttora la Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sorto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia. Il contratto prevede un piano di ammortamento del finanziamento con scadenza settembre 2012. Il prezzo di riscatto previsto contrattualmente è pari ad Euro 1.750 migliaia da corrispondersi al termine del contratto.

#### 15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferivano ad un debito rateizzato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate completamente liquidato nell'esercizio 2009.

#### PASSIVITA' CORRENTI

##### 16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti commerciali	60.866	75.380	-14.514	-19,3%
<b>Totale</b>	<b>60.866</b>	<b>75.380</b>	<b>-14.514</b>	<b>-19,3%</b>

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

Il decremento dei debiti commerciali è determinato principalmente dalla diminuzione degli acquisti conseguentemente alla riduzione del fatturato verificatosi nell'esercizio 2009.

##### 17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti verso Stato per tributi	1.351	1.463	-112	-7,7%
<b>Totale</b>	<b>1.351</b>	<b>1.463</b>	<b>-112</b>	<b>-7,7%</b>

#### 18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO**

**20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Nell'esercizio 2009 i ricavi passano da Euro 154.078 migliaia del 2008 a Euro 116.452 migliaia del 2009 con un decremento del 24,4%.

In particolare si registrano le seguenti variazioni:

- marchio Alberta Ferretti e Philosophy ha registrato un decremento del 25,4%;
- marchio Moschino e Cheap & Chic ha riportato una diminuzione del 18,2%;
- marchio Jean Paul Gaultier ha riportato un rallentamento pari al 38,4%;
- gli altri marchi minori della Società hanno riportato un rallentamento generale.

I ricavi sono stati conseguiti per il 30% sul mercato italiano e per il 70% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

	Esercizio		Esercizio		Variazioni
	2009	%	2008	%	
<b>Totale</b>	<b>116.452</b>	<b>100,0%</b>	<b>154.078</b>	<b>100,0%</b>	<b>-24,4%</b>
Europa (Italia e Russia escluse)	31.970	27,4%	42.910	27,8%	-25,0%
Europa (Italia e Russia escluse)	14.038	12,0%	18.822	12,2%	-25,4%
Europa (Italia e Russia escluse)	17.932	15,4%	24.088	15,6%	-25,6%
Europa (Italia e Russia escluse)	10.033	8,6%	13.978	9,1%	-28,2%
Europa (Italia e Russia escluse)	5.814	5,0%	7.442	4,8%	-21,9%
Europa (Italia e Russia escluse)	2.481	2,1%	3.141	2,0%	-21,0%
Europa (Italia e Russia escluse)	1.201	1,0%	1.558	1,0%	-22,8%
Europa (Italia e Russia escluse)	620	0,5%	772	0,5%	-19,3%
Resto del mondo	84.482	72,6%	111.168	72,2%	-24,2%
Resto del mondo	3.495	3,0%	4.566	3,0%	-23,2%

**21. Altri ricavi e proventi**

La voce è così composta:

	Esercizio		Esercizio		Variazioni
	2009	%	2008	%	
<b>Totale</b>	<b>5.364</b>	<b>4,6%</b>	<b>5.944</b>	<b>3,8%</b>	<b>-9,8%</b>
Altri ricavi	2.178	19,1%	2.721	17,6%	-20,3%
Altri ricavi	169	1,5%	13	0,1%	1125,0%
Altri ricavi	2.817	24,5%	2.701	17,5%	4,1%
Altri ricavi	2.150	18,4%	2.923	18,9%	-26,1%

Il decremento di Euro 437 migliaia della voce Altri ricavi, che includono principalmente utili su cambi di natura commerciale e vendite di materie prime ed imballaggi, è determinato in particolare in modo dalla diminuzione degli utili su cambi rispetto al valore dell'esercizio precedente.

**22. Materie prime e di consumo**

La voce è così composta:

	Esercizio		Esercizio		Variazioni
	2009	%	2008	%	
<b>Totale</b>	<b>5.364</b>	<b>4,6%</b>	<b>5.944</b>	<b>3,8%</b>	<b>-9,8%</b>

	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni
	2009	%	2008	%	
<b>Totale</b>	<b>50.903</b>	<b>23,9%</b>	<b>41.081</b>	<b>23,9%</b>	<b>23,9%</b>

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito. I finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

I debiti verso altri finanziatori, includono principalmente, al 31 dicembre 2009, i debiti iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni
	2009	%	2008	%	
<b>Totale</b>	<b>50.903</b>	<b>23,9%</b>	<b>41.081</b>	<b>23,9%</b>	<b>23,9%</b>

**19. Altri debiti**

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2008.

	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni
	2009	%	2008	%	
<b>Totale</b>	<b>5.884</b>	<b>2,8%</b>	<b>7.075</b>	<b>4,3%</b>	<b>-16,8%</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

Il decremento dei debiti verso dipendenti è da imputare soprattutto all'utilizzo delle ferie pregresse.



(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.392	51.077	-26,8%
<b>Totale</b>	<b>37.392</b>	<b>51.077</b>	<b>-26,8%</b>

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi. Il decremento di tale voce è strettamente connesso alla riduzione dei volumi commercializzati.

**23. Costi per servizi**

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Lavorazioni esterne	19.018	27.415	-30,6%
Consulenza	6.739	7.577	-10,3%
Altre lavorazioni	84	178	-52,2%
Premi e provvigioni	6.042	8.761	-31,0%
Altre attività	69	237	-70,5%
Utile	704	1.853	-62,0%
Compensi amministrativi e gestione	62	131	-53,1%
Assicurazioni	207	230	-9,6%
Altre attività	234	241	-2,9%
Costi industriali	0,06	137	-100%
Servizi industriali diversi	572	803	-28,1%
Altre attività	210	529	-60,3%
<b>Totale</b>	<b>40.796</b>	<b>52.837</b>	<b>-22,8%</b>

Per il dettaglio dei compensi amministrativi e collegio sindacale si rinvia alla tabella II.

I costi per servizi passano da Euro 52.837 migliaia dell'esercizio 2008 a Euro 40.796 migliaia dell'esercizio 2009, con un decremento del 22,8%. Il decremento è riferibile essenzialmente alla riduzione dei costi per le lavorazioni esterne che deve essere letto congiuntamente al costo delle materie prime con cui partecipa alla formazione del costo del venduto. In termini di incidenza sul fatturato, questa componente di costo passa dal 47% dell'esercizio 2008 al 50% dell'esercizio 2009. L'incremento di tale incidenza è da attribuire principalmente ai maggiori sconti concessi alla clientela.

La diminuzione dei costi per "consulenze", "pubblicità e promozione" e "spese di viaggio" è conseguente alla politica di riduzione dei costi messa in atto dal management per fare fronte al calo del fatturato registrato nell'esercizio.

La diminuzione dei costi legati alla voci "Premi e provvigioni" è strettamente correlata al calo del fatturato sulla base del quale vengono calcolate le provvigioni corrisposte agli agenti.

**24. Costi per godimento beni di terzi**

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Costi per godimento beni di terzi	14.719	19.831	-25,8%
<b>Totale</b>	<b>14.719</b>	<b>19.831</b>	<b>-25,8%</b>

Il decremento delle royalties è riconducibile al calo del fatturato dei marchi in licenza.

**25. Costi per il personale**

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Costi per il personale	25.334	25.019	1,3%
<b>Totale</b>	<b>25.334</b>	<b>25.019</b>	<b>1,3%</b>

I costi del personale passano da Euro 25.019 migliaia del 2008 a Euro 25.334 migliaia del 2009.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del 22 Luglio 2008.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2009 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Dirigenti	189	191	-1,1%
Impiegati	403	410	-1,7%
Operai	55	57	-3,5%
<b>Totale</b>	<b>607</b>	<b>616</b>	<b>-1,5%</b>

Anche se il numero medio dei dipendenti è calato rispetto alla media dell'esercizio precedente, il costo del personale non trova una analoga diminuzione a causa della particolare stagionalità del business della società. Infatti parte dei costi del personale, in particolare quelli dei reparti di prototipia, modellismo e sviluppo campionario, vengono sostenuti in anticipo rispetto alla realizzazione dei ricavi quali sono correlati. Per questo motivo ci si attende un effetto benefico nel corso dell'esercizio 2010.

**26. Altri oneri operativi**

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	%
	2009	2008		
Interessi passivi	1.370	1.051	319	30,3%
Oneri	130	259	-129	-49,8%
Sovvenzioni passive	400	400	0	0,0%
Altre operazioni	1.021	555	466	83,8%
<b>Totale</b>	<b>1.498</b>	<b>2.419</b>	<b>-921</b>	<b>-38,1%</b>

La voce altri oneri operativi passa da Euro 2.419 migliaia del 2008 a Euro 1.498 migliaia dell'esercizio 2009. Il decremento di Euro 921 migliaia è dovuto principalmente alla diminuzione delle perdite su cambi rispetto all'esercizio precedente.

**27. Ammortamenti e Svalutazioni**

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	%
	2009	2008		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.155	1.023	132	12,9%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.522	2.356	166	7,1%
Svalutazioni	881	1.021	-140	-13,7%
<b>Totale</b>	<b>4.557</b>	<b>4.399</b>	<b>158</b>	<b>3,6%</b>

Le svalutazioni riguardano principalmente (per Euro 1.650 migliaia) la partecipazione detenuta nella società Ferretti Studio S.r.l., per la quale è in programma la fusione per incorporazione in Aefie S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale svalutazione è conseguente, sostanzialmente, alle perdite riportate negli esercizi 2008 e 2009.

**28. Proventi e oneri finanziari**

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	%
	2009	2008		
Interessi attivi	597	437	160	36,6%
Scarti finanziari	19	22	-3	-13,0%
<b>Totale</b>	<b>526</b>	<b>1.159</b>	<b>-633</b>	<b>-54,6%</b>

Gli interessi attivi diminuiscono di Euro 630 migliaia per effetto principalmente dei minori interessi percepiti dalle società del gruppo sui finanziamenti erogati. La voce "Oneri finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	%
	2009	2008		
Interessi passivi	2.224	4.030	-1.806	-44,8%
Interessi passivi su titoli di credito	1.587	2.813	-1.226	-43,6%
Interessi su titoli	637	1.217	-580	-47,7%
Altre operazioni	90	200	-110	-55,0%
<b>Totale</b>	<b>2.755</b>	<b>4.225</b>	<b>-1.470</b>	<b>-34,8%</b>

La variazione in diminuzione della voce Oneri Finanziari ammonta ad Euro 1.970 migliaia. Tale risparmio è sostanzialmente correlato al calo del tasso medio di interessi dell'esercizio 2009 rispetto a quello del 2008 che ha più che compensato l'aumento della posizione finanziaria netta. Gli interessi passivi sono così dettagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	%
	2009	2008		
Interessi passivi su titoli di credito	1.587	2.813	-1.226	-43,6%
Interessi su titoli	637	1.217	-580	-47,7%
Altre operazioni	90	200	-110	-55,0%
<b>Totale</b>	<b>2.224</b>	<b>4.030</b>	<b>-1.796</b>	<b>-44,6%</b>

**29. Imposte sul reddito**

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	%
	2009	2008		
Imposte correnti	825	3.190	-2.365	-74,1%
Imposte differite anticipate	1.186	1.270	-84	-6,6%
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>851</b>	<b>3.699</b>	<b>-2.848</b>	<b>-77,0%</b>

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite". La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2008 e il 2009 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio
	2009	2008	
Risultato prima delle imposte	5.072	8.861	
Imposte differite anticipate	1.186	1.270	
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	1.656	2.437	
Imposte differite	35	277	
<b>Totale imposte sul reddito (critere in bilancio esclusa IAP (correnti e differite))</b>	<b>1.200</b>	<b>2.714</b>	
IAP (corrente e differite)	350	985	
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>1.650</b>	<b>3.699</b>	

Al fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi tra un esercizio e l'altro.

### COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel 2009 è stato pari a Euro 219 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)</b>	<b>673</b>	<b>4.036</b>	<b>- 3.363</b>
Incremento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (B)-(C)+(D)	219	3.363	3.144
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)</b>	<b>454</b>	<b>673</b>	<b>- 219</b>

### 30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2009 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro 8.802 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Amministrative e svalutazioni	1.527	7.426	5.899
Accantonamenti e rimborsazioni di imposte (IRAP, IFRS)	636	7.426	6.790
Imposta sul reddito delle società	54	3.310	3.256
Variazioni delle disponibilità liquide operative	2.117	8.162	5.945
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>8.802</b>	<b>787</b>	<b>8.016</b>

### 31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2009 è di Euro 5.633 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Acquisti di immobilizzazioni materiali	5.705	3.931	1.774
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	10	1.279	1.269
Variazioni delle disponibilità liquide operative	219	3.144	2.925
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>5.633</b>	<b>6.142</b>	<b>- 510</b>

**32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria**

Il flusso di cassa creato nell'attività finanziaria nel 2009 è di Euro 14.216 migliaia. Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

	Esercizio 2009		Esercizio 2008		Variazioni
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2008	
A - Disponibilità liquide	910	910	2.148	2.148	(1.238)
B - Altri debiti non correnti	770	770	7.148	7.148	(6.378)
C - Titoli detenuti per la negoziazione	2.057	2.057	2.357	2.357	(300)
D - Crediti finanziari	1.224	1.224	1.074	1.074	150
E - Altri debiti non correnti	13.294	13.294	5.683	5.683	7.611
F - Altri debiti non correnti	4.896	4.896	5.981	5.981	(1.085)
G - Altri debiti non correnti	2.823	2.823	6.666	6.666	(3.843)
H - Altri debiti non correnti	65.339	65.339	32.073	32.073	33.266
I - Altri debiti non correnti					
J - Altri debiti non correnti					
K - Altri debiti non correnti					
L - Altri debiti non correnti					
M - Altri debiti non correnti					
N - Altri debiti non correnti					
O - Indebitamento finanziario netto (D) - (M)		14.216		3.566	10.650

**ALTRE INFORMAZIONI**

**33. Piani di stock options**

Per il dettaglio delle stock options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella III.

**34. Posizione finanziaria netta**

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2009 è la seguente:

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008		Variazioni
(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2008	
A - Cassa	33	33	134	134	(101)
B - Altre disponibilità liquide			47	47	(118)
C - Titoli detenuti per la negoziazione			624	624	(202)
D - Crediti finanziari			1.074	1.074	150
E - Altri debiti non correnti			5.683	5.683	(1.085)
F - Altri debiti non correnti			6.666	6.666	(3.843)
G - Altri debiti non correnti			11.487	11.487	(8.664)
H - Altri debiti non correnti			3.823	3.823	(1.000)
I - Altri debiti non correnti			3.271	3.271	(1.448)
J - Altri debiti non correnti			6.429	6.429	(2.536)
K - Altri debiti non correnti			1.487	1.487	(1.154)
L - Altri debiti non correnti			9.281	9.281	(6.458)
M - Altri debiti non correnti			10.942	10.942	(7.119)
N - Altri debiti non correnti			5.683	5.683	(1.085)
O - Indebitamento finanziario netto (D) - (M)			32.073	32.073	(17.403)

150

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. Gli altri debiti finanziari correnti includono principalmente i debiti finanziari iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è conseguenza della perdita dell'esercizio e dei seguenti eventi:

- distribuzione dei dividendi per Euro 710 migliaia;
- acquisto azioni proprie per Euro 952 migliaia sulla base del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie dell'emittente approvato dall'Assemblea degli azionisti, nella riunione del 3 marzo 2008, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del c.c.;
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati nel corso dell'esercizio.

**35. Utile per azione**

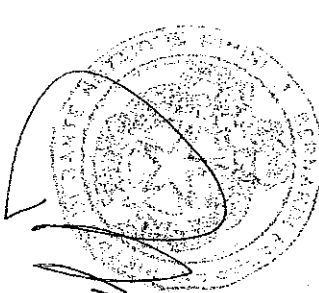
Utile base per azione

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
Utile del periodo	5.171	5.171	5.162	5.162
Numero medio di azioni nel periodo	107.400	107.400	106.650	106.650
Utile base per azione	-0,051	-0,051	0,048	0,048

**36. Operazioni infragruppo**

L'Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2009 e 2008, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale e riepilogato nelle seguenti tabelle:

151



**COSTI E RICAVI**

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
Gruppo Moschino	10.334	20	3.023	6.542		457
Gruppo Retail	565	240	870	525		125
Gruppo Aerie Retail	5.805	332	550	1.008		
Gruppo Aerie Retail	1.755	12	131	54		
Vainat S.p.A.	147	29	131	54		
Gruppo Aerie Retail	148	19	130	57		
Aerie Usa Inc.	7.150	33	123	253		
Aerie UK Ltd.	129	2	81	3		
Aerie France S.r.l.	695	10	454			
Aerie Japan	80		60			
Fashion UK	372	21	448			
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>26.759</b>	<b>2.780</b>	<b>6.818</b>	<b>6.441</b>	<b>10.716</b>	<b>8</b>
Totale voce di bilancio	116.452	5.364	37.392	40.796	14.719	2.229
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>23,0%</b>	<b>50,9%</b>	<b>18,2%</b>	<b>15,8%</b>	<b>72,8%</b>	<b>-0,4%</b>

**COSTI E RICAVI**

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
Gruppo Moschino	32.773	40	9.151	3.310	8.870	765
Gruppo Retail	1.485	243	924	44	243	710
Gruppo Aerie Retail	5.009	338	477	1.008		271
Gruppo Aerie Retail	1.717	12	131	54		
Vainat S.p.A.	142	29	125	38		
Gruppo Aerie Retail	145	19	127	109		
Aerie Usa Inc.	11.511	38	419	745		
Aerie UK Ltd.	750	2	536	3		
Aerie France S.r.l.	688	7	478			
Aerie Japan	80		60			
Fashion UK	503	26	616	174		
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>34.889</b>	<b>2.720</b>	<b>10.047</b>	<b>6.839</b>	<b>14.472</b>	<b>172</b>
Totale voce di bilancio	154.078	5.944	51.077	52.457	19.831	3.565
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>21,8%</b>	<b>45,8%</b>	<b>19,7%</b>	<b>12,9%</b>	<b>73,0%</b>	<b>-4,8%</b>

**CREDITI E DEBITI**

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Gruppo Moschino	32.772	11.200	32.048
Gruppo Retail	4.000	1.377	3.929
Gruppo Aerie Retail	5.450	3.178	895
Gruppo Aerie Retail	1.755	975	173
Vainat S.p.A.		652	749
Gruppo Aerie Retail		37	475
Nuova Sirella Ta Volato Srl		7.227	589
Aerie UK Ltd.	395	589	394
Aerie France S.r.l.	4.575	767	400
Fashion UK		64	
Gruppo Aerie Retail			377
Ozbek Lodovichi Ltd.			188
Maisco Rodriguez Lda			28
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>47.132</b>	<b>42.325</b>	<b>41.121</b>
Totale voce di bilancio	47.183	56.862	75.380
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>99,9%</b>	<b>74,4%</b>	<b>54,6%</b>

**CREDITI E DEBITI**

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Gruppo Moschino	32.772	11.200	32.048
Gruppo Retail	4.000	1.377	3.929
Gruppo Aerie Retail	5.450	3.178	895
Gruppo Aerie Retail	1.755	975	173
Vainat S.p.A.		652	749
Gruppo Aerie Retail		37	475
Nuova Sirella Ta Volato Srl		7.227	589
Aerie UK Ltd.	395	589	394
Aerie France S.r.l.	4.575	767	400
Fashion UK		64	
Gruppo Aerie Retail			377
Ozbek Lodovichi Ltd.			188
Maisco Rodriguez Lda			28
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>47.132</b>	<b>42.325</b>	<b>41.121</b>
Totale voce di bilancio	47.183	56.862	75.380
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>99,9%</b>	<b>74,4%</b>	<b>54,6%</b>

37. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Natura
	2009	2008	
<b>Azienda Alberta Ferretti con Società Aefte S.p.a.</b>			
Capitale di rischio (partecipazioni in altre società e organizzazioni)	150	150	65,00
Altre partecipazioni			
<b>Società Ferrim con Società Aefte S.p.a.</b>			
Altre partecipazioni	1.409	1.338	65,00
<b>Società Commerciale Valenca con Società Aefte S.p.a.</b>			
Verifica prodotti	131	190	65,00
Verifica servizi	108	97	65,00
Commerciale	652	775	65,00
Comenziale	0,5	0,5	65,00

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.

Valori in migliaia di Euro)	Bilancio Val. Ass. Correlate		Bilancio Val. Ass. Correlate	
	2009	2008	2008	2008
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico</b>				
Utile netto	1.643,7	81,0	1.407,8	1,50
Utile netto prima dell'imposta	1.707,2	109,9	1.471,3	1,24
Costi per godimento beni di terzi	1.073,9	408,5	933,1	1,38
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>				
Capitale di rischio	1.500	1.500	1.500	1,00
Altre partecipazioni	1.409	1.338	1.409	1,00
Altre partecipazioni	1.409	1.338	1.409	1,00
Altre partecipazioni	1.409	1.338	1.409	1,00
Altre partecipazioni	1.409	1.338	1.409	1,00
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>				
Flussi finanziari	60.466	1.271	15.880,1	0,13
Flussi finanziari	60.466	1.271	15.880,1	0,13
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento</b>				
Indebitamento finanziario netto	2.759	2.759	2.759	1,00

38. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2009 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Nel corso del 2009 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

40. Garanzie ed impegni

Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2009	2008	
<b>PROVISIONI</b>			
Provisione per rischi finanziari	2.564	3.106	-37,4%
Provisione per rischi fiscali	946	540	75,2%
Provisione per rischi operativi	380	366	2,7%
<b>Totale</b>	<b>3.412</b>	<b>3.406</b>	<b>74</b>
			<b>-2,1%</b>

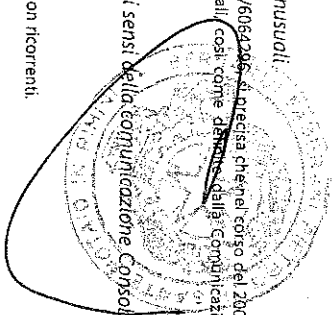
41. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 812031T100562 (RG n. 43/05) e numero 812031T100570 (RG n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. Lesio positivo del primo grado permette di considerare positivamente ulteriori sviluppi del contenzioso. La Società è in attesa della fissazione della data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 812031300390/06 e n. 812031300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Anche per questo contenzioso fiscale, la Società è in attesa della fissazione della data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'anno 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di



competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalla Società e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

#### 4.2. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Valori in migliaia di Euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Bilancio consolidato		
Totale		
		75

## ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

ALLEGATO I:	Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese
ALLEGATO II:	Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche
ALLEGATO III:	Stock-Options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche
ALLEGATO IV:	Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate
ALLEGATO V:	Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate
ALLEGATO VI:	Conto Economico con parti correlate
ALLEGATO VII:	Rendiconto Finanziario con parti correlate
ALLEGATO VIII:	Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio della Fratelli Ferratti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2008.







ALLEGATO IV

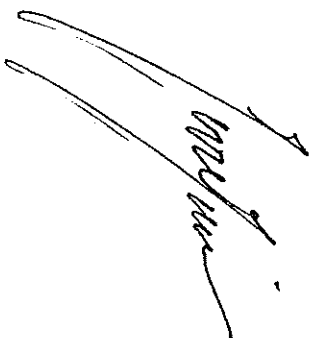
Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)

Note 31 dicembre 2009 Di cui parti correlate 31 dicembre 2008 Di cui parti correlate

ATTIVITA' NON CORRENTI	2009	2008
Immobilizzazioni materiali	4.206	4.300
Immobilizzazioni immateriali	51	50
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>4.257</b>	<b>4.350</b>
Finanziamenti a lungo termine	1.868	1.807
Finanziamenti a medio termine	3.115	2.502
Finanziamenti a breve termine	3.590	24
Finanziamenti a lungo termine	5.479	4.877
Finanziamenti a medio termine	1.722	1.02
Finanziamenti a breve termine	50.978	51.762
Altre attività finanziarie	8.809	36.183
Altre attività	45.026	47.188
Altre attività finanziarie	5.717	519
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>139.110</b>	<b>135.271</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>194.264</b>	<b>191.333</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		
Finanziamenti a lungo termine	3.322	7.336
Finanziamenti a medio termine	53.181	47.922
Finanziamenti a breve termine	5.317	5.882
Finanziamenti a lungo termine	1.435	674
Finanziamenti a medio termine	2.872	4.117
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>96.775</b>	<b>105.982</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>291.039</b>	<b>297.315</b>



ALLEGATO V

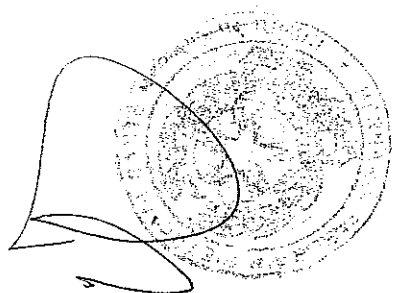
Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)

Note 31 dicembre 2009 Di cui parti correlate 31 dicembre 2008 Di cui parti correlate

PATRIMONIO NETTO	2009	2008
Capitale sociale	29.377	29.377
Altre riserve	71.246	71.246
Altre riserve	38.250	31.751
Riserva utile	7.242	11.712
Riserva IAS	139	139
Altre riserve	2.185	2.185
Riserva di bilancio	5.171	5.182
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>138.776</b>	<b>145.557</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		
Finanziamenti a lungo termine	43	319
Finanziamenti a medio termine	7.768	7.911
Finanziamenti a breve termine	11	657
Finanziamenti a lungo termine	141	1.600
Finanziamenti a medio termine	152	1.653
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>33.308</b>	<b>26.760</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		
Finanziamenti a lungo termine	167	61.665
Finanziamenti a medio termine	1.121	1.351
Finanziamenti a breve termine	146	1.463
Finanziamenti a lungo termine	144	4.000
Finanziamenti a medio termine	5.884	7.075
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>119.005</b>	<b>124.398</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>291.039</b>	<b>297.315</b>



ALLEGATO VI

Conto Economico con parti correlate

Al sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio		Di cui parti correlate	
		2009	2008	2009	2008
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	(20)	<b>116.452</b>	<b>26.940</b>	<b>154.078</b>	<b>33.079</b>
Altri ricavi e proventi	(21)	3.661	2.730	3.944	2.720
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>121.816</b>		<b>160.022</b>	
Costi per materie prime, merci e materiali	(22)	-37.892	-6.818	-51.027	-10.047
Costi per servizi	(23)	-46.798	-6.431	-52.757	-12.223
Costi per godimenti benefici	(24)	-21.719	-12.125	-31.933	-15.850
Costi del personale	(25)	-3.534	-3.534	-7.068	-7.068
Altri costi operativi	(26)	-2.493	-2.493	-4.986	-4.986
<b>Totale costi operativi</b>		<b>-121.031</b>		<b>-145.170</b>	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>734</b>		<b>14.853</b>	
Ammortamenti, imprevisti e svalutazioni	(27)	-1.150	-1.150	-2.300	-2.300
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(28)	-2.922	-2.922	-5.844	-5.844
Imposta di registro	(29)	-2.835	-2.835	-5.670	-5.670
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	(27)	<b>-4.527</b>		<b>-13.774</b>	
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>-3.793</b>		<b>12.426</b>	
Grati finanziari	(30)	1.232	1.232	2.464	2.464
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	-2.755	-457	-4.725	-1.785
<b>Totale Proventi/(Oneri) finanziari</b>	(31)	<b>(2.279)</b>		<b>(3.565)</b>	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>-6.022</b>		<b>8.861</b>	
Imposte sui redditi	(32)	933	933	1.866	1.866
Imposte anticipate/(ritorno)	(33)	-1.186	-1.186	-2.372	-2.372
<b>Totale Imposte Diritto sul Reddito d'esercizio</b>	(30)	<b>(851)</b>		<b>(859)</b>	
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-5.171</b>		<b>5.162</b>	

ALLEGATO VII

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Al sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio		Di cui parti correlate	
		2009	2008	2009	2008
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO</b>				<b>673</b>	
Incremento/(diminuzione) disponibilità liquide	(34)	5.844	5.844	11.688	11.688
Incremento/(diminuzione) disponibilità liquide	(35)	447	447	894	894
Incremento/(diminuzione) disponibilità liquide	(36)	-6.428	-6.428	-12.856	-12.856
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO</b>		<b>5.844</b>		<b>673</b>	
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (OPERE GATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	(30)	<b>8.802</b>		<b>8.802</b>	
Incremento/(diminuzione) disponibilità liquide	(37)	1.708	1.708	3.416	3.416
Incremento/(diminuzione) disponibilità liquide	(38)	-1.708	-1.708	-3.416	-3.416
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (OPERE GATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	(31)	<b>5.633</b>		<b>5.633</b>	
Incremento/(diminuzione) disponibilità liquide	(39)	710	710	1.420	1.420
Incremento/(diminuzione) disponibilità liquide	(40)	-514	-514	-1.028	-1.028
Incremento/(diminuzione) disponibilità liquide	(41)	1.028	1.028	2.056	2.056
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (OPERE GATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>	(32)	<b>14.216</b>		<b>14.216</b>	
Incremento/(diminuzione) disponibilità liquide	(42)	454	454	908	908

**ALLEGATO VIII**

**Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2008**

(Valori in unità di euro)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2008      BILANCIO DI ESERCIZIO 2007

**STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

Immobilizzazioni immateriali	9.093	9.883
Terre e fabbricati	40.838.550	69.248.196
<b>Attività non correnti</b>	<b>70.647.681</b>	<b>69.248.473</b>
Crediti commerciali	542.646	118.817
Crediti tributari	7.000.000	-
Depositi alla banca	450.573	13.912
<b>Attività correnti s.r.l.</b>	<b>7.995.219</b>	<b>27.789</b>
<b>Totale attività</b>	<b>78.642.900</b>	<b>69.276.262</b>

**PASSIVO**

Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrappiù azioni	67.783.132	67.783.132
Utili (crediti) iscritti al conto economico	1.594	1.594
Risultato d'esercizio	47.037	25.912
<b>Patrimonio netto</b>	<b>67.914.447</b>	<b>67.867.410</b>
Passività finanziarie	10.500.000	137.289
<b>Passività non correnti</b>	<b>10.500.000</b>	<b>1.372.289</b>
Debiti commerciali	228.453	36.563
<b>Passività correnti</b>	<b>228.453</b>	<b>36.563</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>78.642.900</b>	<b>69.276.262</b>

**CONTO ECONOMICO**

Altre ricave e proventi	500.000	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>500.000</b>	<b>-</b>
Costi operativi	592.856	10.099
Ammortamenti e svalutazioni	2.932	2.504
Accantonamenti	1.338	907
Proventi (Oneri) finanziari	-102.873	8.444
Proventi (Oneri) da partecipazioni	802.200	-
Ritiro/revocazione attività finanziarie	600.000	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.801</b>	<b>21.948</b>
Imposta Di Ritenuta sul reddito d'esercizio	41.286	5.036
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>47.037</b>	<b>15.912</b>

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2009.

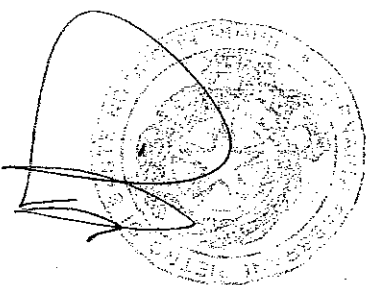
Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- c) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

11 marzo 2010

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Massimo Ferretti

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Marcello Tassinari



57

Copia conforme all'originale, che si rilascia  
per gli usi consentiti

---

Rimini li

14 MAG. 2010

